

LA SEGNALETICA della MIA VITA



Divieto di segnalazioni acustiche.
Le teste di legno fan sempre fracasso.



Taxi.
I taxi li lascio ai bisnonni. Io preferisco usare i piedi o la bicicletta.



Caduta sassi.
Butto nel fiume in piena certe parole! Son peggio dei sassi!



Divieto di sorpasso.
Preferisco arrivare a casa dieci minuti dopo che arrivare al camposanto venti anni prima!



Salita ripida.
Più salgo, più valgo! Per volare sono nato, non per razzolare!



Lavori in corso.
Lavoro in corso sono io! Se non mi do da fare adesso, a trent'anni sarò un ruminante.



Chiudere il rubinetto.
Sprecare è sempre rubare a qualcuno.



Dare la precedenza.
È meglio mostrare il cervello che l'ombelico.



Biblioteca.
Un uomo che legge ne vale due!



Direzione obbligatoria.
Per me è questa sola: diventare "grande" e non solo "grosso".



S.O.S.
L'aiuto più potente e più sicuro vien da Dio. A pregare non si sbaglia mai!



SE VUOI SAPERNE DI PIÙ:



disegni di
DANIELA
COSTAMAGNA
pagg. 24
Editrice Elledici
www.elledici.org
mail@elledici.org

In vendita
nelle
Librerie
Salesiane



3. Io voglio! 4. Voglio il meglio
5. La segnaletica della mia vita

IO VOGLIO!

LA COSA PIÙ IMPORTANTE PER DIVENTARE UOMO
NON È LA SCUOLA

NÉ I PROFESSORI, NÉ I METODI, NÉ L'AMBIENTE.

DELLA COSA PIÙ IMPORTANTE NON SE NE PARLA MAI,
E PERSINO GLI INSEGNANTI SE NE DIMENTICANO...

LA COSA PIÙ IMPORTANTE È UN SEGRETO,
UN SEGRETO TERRIBILE:



VOGLIO IL MEGLIO

Meglio domandare: "Che farò di grande?",
che domandare: "Che cosa farò da grande?".

Meglio scrivere sul diario che scrivere sui muri.

Meglio chiedere due volte che perdere la strada una volta.

Meglio guidare la macchina da angelo in terra, che non
arrivare ad esserlo troppo presto in
cielo.

Meglio restare senza benzina che senza idee.

Meglio una spina dorsale che un cero
acceso.

Meglio portare a casa un fiore che un
muso lungo.

Meglio un'ora di studio in più
che un segno di croce prima
dell'esame.

Meglio avere spirito che alcool.

Meglio "rifugiarsi nel Signore
che confidare
nell'uomo"
(Sal 117,8).

